Giovedì V di Pasqua

Testo del Vangelo (*Gv* 15,9-11): In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena».

«Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi»

Rev. D. Lluís RAVENTÓS i Artés
(Tarragona, Spagna)

Oggi, ascoltiamo di nuovo l'intima confidenza che Gesù ci fece il Giovedì Santo: «Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi» (Gv 15,9). L'amore del Padre al Figlio è immenso, tenero, irrazionale. Lo leggiamo nel libro dei Proverbi, quando afferma che, molto prima di cominciare le attività, «io ero con lui, come architetto ed ero la sua delizia ogni giorno, dilettandomi davanti a lui in ogni istante» (Pr 8,30). Così ci ama noi e, annunziandolo profeticamente nello stesso libro, aggiunge che «dilettandomi sul globo terrestre, ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo» (Pr 8,31).

Il Padre ama il Figlio, e Gesù non perde occasione per dircelo: «Colui che mi ha mandato è con me e non mi ha lasciato solo, perché io faccio sempre le cose che gli sono gradite» (Gv 8, 29). Il Padre l'ha proclamato con forza nel Giordano, quando ascoltiamo: «Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto» (Mc 1,11) e, più tardi, sul Tabor: «Questi è il Figlio mio prediletto; ascoltatelo!» (Mc 9,7).

Gesù ha risposto, «Abba», papà! Adesso ci rivela, «come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi». E, cosa faremo noi? Ebbene, mantenerci nel suo amore, osservare i suoi comandamenti, amare la Volontà del Padre. Non è questo l'esempio che Lui ci da?: «Io faccio sempre le cose che gli sono gradite».

Ma noi che siamo deboli, incostanti e pusillanimi e —perché non dirlo— financo, cattivi, perderemo, poi, per sempre la sua amicizia? No, Egli non permetterà che siamo tentati al di sopra delle nostre forze! Ma se qualche volta ci allontanassimo dai suoi comandamenti, chiediamoGli la grazia di ritornare correndo come il figlio prodigo alla casa del Padre e di ricorrere al sacramento della Penitenza per ricevere il perdono dei nostri peccati. «anch'Io ho amato voi —dice Gesù—. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena» (Gv 15,9.11).

Pensieri per il Vangelo di oggi

- «Mio Dio, Trinità che adoro, pacifica la mia anima. Rendila il tuo cielo, la tua amata dimora e il luogo del tuo riposo. Possa io non lasciarti mai solo in essa, ma possa io essere lì interamente, totalmente sveglia nella mia fede, nell'adorazione, donata senza riserve alla tua azione creatrice» (Santa Elisabetta della Trinità)

- «Dio sa trasformare in amore anche le cose difficili e travolgenti della nostra vita. L'importante è che 'rimaniamo' sulla vite, in Cristo» (Benedetto XVI)

- «La carità, frutto dello Spirito e pienezza della Legge, osserva i comandamenti di Dio e del suo Cristo: 'Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore' (Gv 15,9-10)» (Catechismo della Chiesa Cattolica, n.1824)